

MICHELANGELO CONOSCENTI

LA STAMPA LOCALE IN PIEMONTE
NELL'ANNO EUROPEO DEL
DIALOGO INTERCULTURALE (2008)

Un'analisi discorsiva secondo i principi della
corpus linguistics



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea

Cagliari – Genova – Milano – Roma – Torino

Michelangelo Conoscenti è Professore Ordinario di Lingua Inglese all'Università degli Studi di Torino e associato all'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR. 'Valutatore esperto' per la Commissione Europea (Diretorato Generale per l'Educazione e la Cultura), è membro dei comitati scientifici di diverse riviste scientifiche internazionali e fa parte del comitato editoriale del «Journal of Multicultural Discourses», pubblicato nel Regno Unito da Routhledge e della rivista «Recherches Cognitives», edito dal Laboratoire des sciences cognitives. La sua ricerca si fonda sull'analisi dei fenomeni di *spin doctoring* di matrice anglo-americana. I suoi lavori si focalizzano sulle strategie comunicative adottate da organizzazioni civili e militari nella gestione del consenso attraverso i mezzi di comunicazione di massa in periodi di crisi. Un altro ambito di ricerca riguarda le implicazioni culturali della ricezione dei media attraverso l'analisi multimodale/multifocale in cui integra le recenti acquisizioni di linguistica cognitiva e framing mentale. In questo quadro si colloca il lavoro presentato in questa collana.

In copertina:
Grande Mosaico (m. 15x3)
"Due mondi a confronto"
opera del maestro Nico Nicosia
di proprietà dei proff. Aurelio Rigoli e Annamaria Amitrano
conservato nella chiesa del SS. Rosario di Ucria (Messina)

*Europa e Mediterraneo. Storia e immagini
di una comunità internazionale*

Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
Consiglio Nazionale delle Ricerche

MICHELANGELO CONOSCENTI

LA STAMPA LOCALE IN PIEMONTE
NELL'ANNO EUROPEO DEL
DIALOGO INTERCULTURALE (2008)

Un'analisi discorsiva secondo i principi della
corpus linguistics

ISEM – CNR, Cagliari 2011

Collana
*Europa e Mediterraneo. Storia e immagini
di una comunità internazionale*

ISSN 2039-7461

ISBN 978-88-97317-02-9

La Collana on-line *Europa e Mediterraneo. Storia e immagini di una comunità internazionale* è una pubblicazione istituzionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Italia).

È edita dall'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM) e sottoposta a *referees* internazionali.

L'accettazione dei contributi per la pubblicazione è condizionata da una *double blind peer reviewing*. In caso di disaccordo tra i *referees*, il contributo è sottoposto al giudizio dirimente di un membro del Consiglio Scientifico.

Il presente *report* è parte integrante del progetto *Antenna Informazione Interculturale: Analisi sui Media in Piemonte* coordinato da Stefanella Campana, Responsabile Media di Paralleli, Istituto euromediterraneo del Nord-Ovest. Realizzato con il contributo della Regione Piemonte e il sostegno dell'Ordine dei Giornalisti e del Dipartimento di Studi Politici dell'Università degli Studi di Torino. La metodologia e le ricerche di base sulla *corpus linguistics* utilizzate in questo *report* sono state sviluppate all'interno del Progetto di ricerca PRIN 2007 *Tensioni e variazioni nei generi settoriali inglesi / Tension and change in English domain-specific genres* – prot. 2007JCY9Y9.

Proprietà letteraria
C.N.R. - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea
via G.B. Tuveri 128, Cagliari
© Copyright 2011

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI STORIA DELL'EUROPA MEDITERRANEA
Cagliari – Genova – Milano – Roma – Torino

DIRETTORE

Luca Codignola Bo

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Grazia Biorci

Alessandra Cioppi

Maria Rosaria Cotza

Antonella Emina

Sebastiana Nocco

Patrizia Spinato

COMITATO EDITORIALE

Alessandra Cioppi (coordinatrice)

Maria Grazia Mele

Sebastiana Nocco

Anna Maria Oliva

Patrizia Spinato

Isabella Maria Zoppi

COMITATO TECNICO

Monica Cotza

Emilia del Giudice

Claudia Firino

Michele Rabà

Giovanni Sini (coordinatore)

PRESENTAZIONE DELLA COLLANA / SERIES FOREWORD

Questa collana digitale multilingue rappresenta il nuovo volto della celebre e affermata collana pubblicata dall'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea. Il volto è nuovo perché le nuove tecnologie digitali hanno reso possibile la pubblicazione di articoli, riviste e libri che si rendono in tal modo istantaneamente disponibili in qualsiasi luogo del mondo vi sia un lettore che abbia avuto notizia della sua esistenza e del suo interesse. Come avveniva anche nell'era predigitale, la nozione dell'esistenza di un articolo o di un libro può essere la conseguenza di una attenta lettura di note a piè di pagina o di una bibliografia, o dell'indicazione di un amico o di un collega, o il risultato di un incontro casuale e non cercato con la pagina scritta. Nell'era digitale una pubblicazione su un tema che ci interessi può essere identificata e reperita anche assemblando una stringa di parole o di segni in un motore di ricerca. Perché dunque non approfittare di questa nuova tecnologia per rendere disponibile i risultati della nostra ricerca a un numero vastissimo di lettori nel più breve tempo possibile finora inventato dall'essere umano?

Non c'è dubbio che tutti proviamo una certa nostalgia nel ricordare la pagina ingiallita del vecchio libro fatto di carta, la copertina la cui rilegatura mostra i segni del tempo, gli eleganti caratteri Bodoni che non si usano più, o il lento girar di pagina, per nulla dire di quel senso di soddisfazione quando si arriva all'ultima pagina del volume, lo si chiude, e ci si crogiola nell'idea che la nuova conoscenza finalmente acquisita rimarrà per sempre con noi. Siamo ben coscienti di tutto ciò. Non diversamente, sappiamo bene che un volo a prezzo scontato e senza scalo da Gatwick a La Guardia non ci darà mai la stessa gratificazione di una lenta crociera da Londra a New York su una lussuosa nave da crociera. Siamo però anche ben coscienti del valore che rappresenta il grande numero dei nostri potenziali lettori, la facilità con cui possiamo creare delle reti di studiosi e di conoscenze, nonché quelle funzioni di ricerca automatica che arricchiscono oltre misura le

INDICE

Prefazione	21
ANTONELLA EMINA	
Introduzione	23
Metodi e strumenti	27
Protocollo di ricerca nel database <i>Mentelocale</i> della Regione Piemonte	27
Software utilizzati	30
1. Il <i>Corpus</i> INTERCULTUR*	35
Il Nodo INTERCULTURALE	36
1.1 Collocazioni più significative per il nodo Interculturale	36
1.2 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	38
1.3 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	39
1.4 Cluster più significativi per il nodo Interculturale	40
1.5 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Interculturale	41
Il Nodo DIALOGO	43
1.6 Collocazioni più significative per il nodo Dialogo	43
1.7 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	44
1.8 Formazione dei pattern di collocazione più signi- ficativi	45
1.9 Cluster più significativi per il nodo Dialogo	46
1.10 Cluster di espressioni regolari più significativi nel <i>Corpus</i> Intercultur*, Parola Chiave “Dialog*”	47

1.11 Alcune fra le concordanze più significative per la Parola Chiave “Dialogo”	48
1.12 Le parole chiave degli altri corpora di riferimento nel Corpus Intercultur*	49
2. Il <i>Corpus</i> EXTRACOMUNITAR*	51
Il Nodo EXTRACOMUNITAR*	56
2.1 Collocazioni più significative per il nodo Extracomunitar*	56
2.2 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	58
2.3 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	60
2.4 Cluster più significativi per il nodo Extracomunitari	61
2.5 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Extracomunitari	62
Il Nodo IMMIGRAZIONE	68
2.6 Collocazioni più significative per il nodo Immigrazione	68
2.7 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	71
2.8 Formazione dei pattern di collocazione per il nodo Immigrazione	72
2.9 Cluster più significativi per il nodo Immigrazione	73
2.10 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Immigrazione	74
Il Nodo STRANIER*	78
2.11 Collocazioni più significative per il nodo Stranier*	78
2.12 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	81

2.13	Formazione dei pattern di collocazione più significativi	82
2.14	Cluster più significativi per il nodo Stranieri	83
2.15	Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Stranieri	84
	Il Nodo PROBLEMA	86
2.16	Collocazioni più significative per il nodo Problema	86
2.17	Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	87
2.18	Formazione dei pattern di collocazione più significativi	88
2.19	Cluster più significativi per il nodo Problema	88
2.20	Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Problema	89
	Il Nodo SICUREZZA	94
2.21	Collocazioni più significative per il nodo Sicurezz*	94
2.22	Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	96
2.23	Formazione dei pattern di collocazione più significativi	98
2.24	Cluster più significativi per il nodo Sicurezza	99
2.25	Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Sicurezza	99
	Il Nodo PAURA	102
2.26	Collocazioni più significative per il nodo Paura	102
2.27	Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	103
2.28	Formazione dei pattern di collocazione più significativi	104
2.29	Cluster più significativi per il nodo Paura	104

2.30 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Paura	104
Il Nodo SPACCIO	108
2.31 Collocazioni più significative per il nodo Spaccio	108
2.32 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	109
2.33 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	110
2.34 Cluster più significativi per il nodo Spaccio	111
2.35 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Spaccio	112
Il Nodo PERMESSO DI SOGGIORNO	116
2.36 Collocazioni più significative per il nodo Permesso di Soggiorno	116
2.37 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	118
2.38 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	119
2.39 Cluster più significativi per il nodo Permesso di Soggiorno	120
2.40 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Permesso di Soggiorno	121
Appendice 2.1	126
Appendice 2.2	135
Appendice 2.3	139
3. Il <i>Corpus</i> IMMIGR*	145
Il Nodo IMMIGRATI	150
3.1 Collocazioni più significative per il nodo Immigrati	150

3.2 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	156
3.3 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	160
3.4 Cluster più significativi per il nodo Immigrati	163
3.5 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Immigrati	164
Il Nodo CITTADIN*	168
3.6 Collocazioni più significative per il nodo Cittadin*	168
3.7 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	170
3.8 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	173
3.9 Cluster più significativi per il lemma Cittadini	176
3.10 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Cittadini	177
3.11 Alcune fra le concordanze più significative	180
3.12 La presenza dei partiti nel <i>corpus</i>	184
3.13 I politici presenti nel <i>corpus</i>	185
3.14 Mini <i>corpus</i> sulla presenza dei Partiti e loro capacità di determinare l'agenda dei temi.	186
3.15 Collocazioni significative nel Sub <i>Corpus</i> Lega di Immigr* per il nodo Immigr*	187
3.16 Collocazioni significative nel Sub <i>Corpus</i> PDL di Immigr* per il nodo Immigr*	188
3.17 Collocazioni significative nel Sub <i>Corpus</i> PD di Immigr* per il nodo Immigr*	188
3.18 Collocazioni significative nel Sub <i>Corpus</i> AN di Immigr* per il nodo Immigr*	188
3.19 Alcune fra le concordanze più significative suddivise per Partito	189
Appendice 3.1	191

4. Il <i>Corpus</i> RIFUGIAT*	221
Il Nodo RIFUGIAT*	225
4.1 Collocazioni più significative per il nodo Rifugiat*	225
4.2 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	228
4.3 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	229
4.4 Cluster più significativi per il nodo Rifugiati	229
4.5 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Rifugiati	230
4.6 Alcune fra le concordanze più significative per il nodo Rifugiat*	231
Il Nodo ASILO	234
4.7 Collocazioni più significative per il nodo Asilo	234
4.8 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	235
4.9 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	235
4.10 Cluster più significativi per il nodo Asilo	235
4.11 Alcune fra le concordanze più significative per il nodo Asilo Politico	236
4.12 Alcune fra le concordanze più significative per il nodo Richie* Asilo	237
Il Nodo PROTESTA	239
4.13 Collocazioni più significative per il nodo Protesta	239
4.14 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	240
4.15 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	240
4.16 Cluster più significativi per il nodo Protesta	240

4.17 Alcune fra le concordanze più significative per il nodo Protesta	241
Il Nodo PROFUGHI	243
4.18 Collocazioni più significative per il nodo Profugh*	243
4.19 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	243
4.20 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	243
4.21 Cluster più significativi per il nodo Profugh*	243
4.22 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Profugh*	244
4.23 Alcune fra le concordanze più significative per il nodo Protesta	244
Il Nodo RICONOSCIMENTO	247
4.24 Collocazioni più significative per il nodo Riconoscimento	247
4.25 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	247
4.26 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	247
4.27 Cluster più significativi per il nodo Riconoscimento	247
4.28 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Riconoscimento	247
Il Nodo SOLIDARIETÀ	248
4.29 Collocazioni più significative per il nodo Solidarietà	248
4.30 Collocazioni più significative e loro distribuzione nella struttura della frase	249
4.31 Formazione dei pattern di collocazione più significativi	249

4.32 Cluster più significativi per il nodo Solidarietà	249
4.33 Cluster più significativi di espressioni regolari per il nodo Solidarietà	249
Bibliografia	251
Indice Tabelle	
Tab. 0.1 Parole chiave in fase esplorativa	28
Tab. 0.2 Articoli selezionati mese/parola chiave	29
Tab. 1.1 Parole Chiave in Intercultur*	35
Tab. 1.2 Collocazioni per Interculturale (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	36
Tab. 1.3 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Interculturale)	38
Tab. 1.4 Pattern di collocazione (Keyword: Interculturale)	39
Tab. 1.5 Cluster per il nodo: Interculturale	40
Tab. 1.6 Cluster di espressioni regolari per il nodo Interculturale, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	42
Tab. 1.7 Collocazioni per Dialogo (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	43
Tab. 1.8 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Dialogo)	44
Tab. 1.9 Pattern di collocazione (Keyword: Dialogo)	45
Tab. 1.10 Cluster per il nodo: Dialogo	46
Tab. 1.11 Cluster di espressioni regolari per il nodo Dialogo, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	47
Tab. 1.12 Concordanze significative Parola Chiave “Dialogo”	48
Tab. 1.13 Parole Chiave altri corpora in Intercultr*	49
Tab. 2.1 Parole Chiave in Extracomunitar*	51

Tab. 2.2 Collocazioni per Extracomunitar (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	56
Tab. 2.3 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Extracomunitar*)	58
Tab. 2.4 Pattern di collocazione (Keyword: Extracomunitar*)	60
Tab. 2.5 Cluster per il nodo: Extracomunitari	61
Tab. 2.6 Collocazioni per Immigrazione (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	68
Tab. 2.7 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Immigrazione)	71
Tab. 2.8 Pattern di collocazione (Keyword: Immigrazione)	72
Tab. 2.9 Cluster per il nodo Immigrazione	73
Tab. 2.10 Cluster di espressioni regolari per il nodo Immigrazione, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	74
Tab. 2.11 Collocazioni per Stranier* (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	78
Tab. 2.12 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Stranier*)	81
Tab. 2.13 Pattern di collocazione (Keyword: Stranieri)	82
Tab. 2.14 Cluster per il nodo Stranieri	83
Tab. 2.15 Collocazioni per Problema (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	86
Tab. 2.16 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Problema)	87
Tab. 2.17 Pattern di collocazione (Keyword: Problema)	88
Tab. 2.18 Cluster per il nodo Problema	88
Tab. 2.19 Cluster di espressioni regolari per il nodo Problema, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	89
Tab. 2.20 Collocazioni per Sicurezza (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	94
Tab. 2.21 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Sicurezza)	96

Tab. 2.22 Pattern di collocazione (Keyword: Sicurezza)	98
Tab. 2.23 Cluster per il nodo Sicurezza	99
Tab. 2.24 Collocazioni per Paura (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	102
Tab. 2.25 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Paura)	103
Tab. 2.26 Pattern di collocazione (Keyword: Paura)	104
Tab. 2.27 Cluster di espressioni regolari per il nodo Paura, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	104
Tab. 2.28 Collocazioni per Spaccio (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	108
Tab. 2.29 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Spaccio)	109
Tab. 2.30 Pattern di collocazione (Keyword: Spaccio)	110
Tab. 2.31 Cluster per il nodo Spaccio	111
Tab. 2.32 Cluster di espressioni regolari per il nodo Spaccio, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	112
Tab. 2.33 Collocazioni per Permesso di Soggiorno (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	116
Tab. 2.34 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Permesso di Soggiorno)	118
Tab. 2.35 Pattern di collocazione (Keyword: Permesso di Soggiorno)	119
Tab. 2.36 Cluster per il nodo Permesso di Soggiorno	120
Tab. 2.37 Cluster di espressioni regolari per il nodo Permesso di Soggiorno, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	121
Tab. 3.1 Cittadini stranieri a Torino, anno 2006	145
Tab. 3.2 Frequenze delle nazionalità citate in Immigr*	146
Tab. 3.3 Frequenze degli aggettivi di Etnia e Religione	147
Tab. 3.4 Parole Chiave in Immigr*	147

Tab. 3.5 Collocazioni per Immigrati(5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	150
Tab. 3.6 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Immigrati)	156
Tab. 3.7 Pattern di collocazione (Keyword: Immigrati)	160
Tab. 3.8 Cluster per il nodo Immigrati	163
Tab. 3.9 Cluster di espressioni regolari per il nodo Immigrati, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	164
Tab. 3.10 Collocazioni per Cittadin* (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	168
Tab. 3.11 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Cittadini)	170
Tab. 3.12 Pattern di collocazione (Keyword: Cittadini)	173
Tab. 3.13 Cluster per il nodo Cittadini	176
Tab. 3.14 Immig* KWIC cittadini marocchini	180
Tab. 3.15 Immig* KWIC cittadini cinesi	181
Tab. 3.16 Immig* KWIC cittadini italiani	182
Tab. 3.17 Frequenza – Keynes dei maggiori partiti politici in Immigr*	184
Tab. 3.18 Frequenza – Keynes dei politici in Immigr*	185
Tab. 3.19 Parole Chiave nei sub corpora dei partiti	186
Tab. 3.20 Cluster di espressioni regolari nel sub corpus Lega di Immigr* per il nodo Immigr* (5L-5R, F3, T-score, per Statistica)	187
Tab. 3.21 Cluster di espressioni regolari nel sub corpus PDL di Immigr* per il nodo Immigr* (5L-5R, F3, T-score, per Statistica)	188
Tab. 3.22 Cluster di espressioni regolari nel sub corpus PD di Immigr* per il nodo Immigr* (5L-5R, F3, T-score, per Statistica)	188
Tab. 3.23 Cluster di espressioni regolari nel sub corpus AN di Immigr* per il nodo Immigr* (5L-5R, F3, T-score, per Statistica)	188
Tab. 3.24 Immig* KWIC Lega	189

Tab. 3.25 Immig* KWIC PDL	190
Tab. 3.26 Immig* KWIC PD	190
Tab. 3.27 Immig* KWIC AN	190
Tab. 4.1 Parole Chiave in Rifug*	221
Tab. 4.2 Collocazioni per Rifugiat* (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	225
Tab. 4.3 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Rifugiati)	228
Tab. 4.4 Pattern di collocazione (Keyword: Rifugiati)	229
Tab. 4.5 Cluster per il nodo Rifugiati	229
Tab. 4.6 Cluster di espressioni regolari per il nodo Rifugiati, Lunghezza Min. 2, Max 5, Frequenza Min. 2, Ordinati per Probabilità	230
Tab. 4.7 Rifug* KWIC 200 RIFUGIAT*	231
Tab. 4.8 Collocazioni per Asilo (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	234
Tab. 4.9 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Asilo)	235
Tab. 4.10 Pattern di collocazione (Keyword: Asilo)	235
Tab. 4.11 Cluster per il nodo Asilo	235
Tab. 4.12 Rifug* KWIC 200 Asilo Politico	236
Tab. 4.13 Rifug* KWIC 200 Richie* Asilo	237
Tab. 4.14 Collocazioni per Protesta (5L, 5R, F2, T-score, per Statistica)	239
Tab. 4.15 Collocazioni e loro distribuzione nella frase (5L-5R, Keyword: Protesta)	240
Tab. 4.16 Rifug* KWIC 200 Protesta	241
Tab. 4.17 Collocazioni per Profughi (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	243
Tab. 4.18 Rifug* KWIC 200 Profughi	244
Tab. 4.19 Collocazioni per Riconoscimento (5L-5R, F2, T-score, per Statistica)	247
Tab. 4.20 Collocazioni per Solidarietà (5L, 5R, F2, T-score, per Statistica)	248

PREFAZIONE

ANTONELLA EMINA

La stampa locale in Piemonte nell'Anno Europeo del Dialogo Interculturale (2008), è un libro sorprendente e utile a molte categorie di lettori, nonostante quanto possa lasciar intendere il sottotitolo iperspecialistico, *Un'analisi discorsiva secondo i principi della corpus linguistics*.

Una prima considerazione generale – forse scontata per molti, ma non per tutti – che si presenta immediatamente allo spirito del lettore non specialista, né in linguistica e neppure nella metodologia della *corpus linguistics*, riguarda la complessità dei processi attraverso i quali il pensiero diventa discorso. L'attività linguistica è percepita come problema dal parlante comune solo in talune rare occasioni, quando il pensiero tarda a prendere forma o quando manca il termine giusto per dirlo. Questa mancanza di coscienza delle modalità e delle difficoltà è attribuibile ad una competenza acquisita in tempi lunghi, attraverso il concorso dei molteplici e vari metodi di apprendimento cui l'individuo ha accesso nel corso della sua vita. Il detto popolare 'non si finisce mai di imparare' è perfettamente adeguato all'acquisizione linguistica, che accresce poco alla volta nel corso del tempo.

La seconda considerazione riguarda l'impressione che talvolta insorge nel lettore di essere manipolato o anche solo 'indirizzato' dalle parole che legge. L'impressione fugace o meno sta fra la totale inconsapevolezza e la piena coscienza. Lo studioso deve allora trovare gli strumenti per determinare il rapporto fra ciò che è scritto e ciò che è letto; fra la volontà dello scrivente di far passare il suo punto di vista e la qualità della ricezione di chi legge; fra la capacità reale del testo di orientare l'opinione del lettore e l'effettiva modificazione della sua percezione.

Proprio su questa questione punta lo studio di Michelangelo Cosnolenti il quale mira a dotare chi scrive, ma soprattutto chi legge, degli strumenti per transitare dall'inconsapevolezza (per indicare il punto più negativo della coscienza) alla piena consapevolezza. Lo fa ricorrendo al censimento dei termini significativi nell'ambito del tema trattato – il rifugiato, l'extracomunitario, e l'immigrato nello specifico. Ne segnala la frequenza e ne osserva il posizionamento all'interno della frase, capace di incidere sul senso dei termini stessi.

Lo specialista apprezzerà in particolare la raffinatezza del metodo di raccolta e trattamento dei dati. Il lettore medio, invece, scorrendo gli indici proposti, avrà modo di ritornare sulle notizie che ha letto sulla stampa (in questo caso il campione riguarda la stampa locale piemontese) e potrà prendere coscienza dei dispositivi utilizzati appositamente perché formasse la propria opinione, cominciando a intravedere come la ripetizione e altri artifici siano in grado di trasformare 'mezze bugie in mezze verità' o viceversa, contribuendo alla creazione dello stereotipo e creando un'opinione che poi diventa azione politica e sociale.

Questo saggio vuole principalmente documentare e per fare questo usa alcuni tecnicismi che però sono piuttosto intuitivi, anche per il lettore non specialista, come per esempio il ricorso a termini incompleti seguiti da un asterisco. La costruzione non sorprenderà gli utilizzatori più addentro alle consuetudini informatiche che traducono immediatamente segno * con il concetto che potrebbe essere compreso nel termine 'tutto'. Quindi, per esempio per «Immigra*» si intende ogni termine che cominci con 'Immigra' e che può essere completato con tutte le combinazioni possibili, in modo da dare per esempio, sia 'immigrazione' (ma anche il suo plurale), sia 'immigrato' (ma anche il suo femminile o il plurale) e così via.

Scorrendo le tabelle, gli indici e i relativi da commenti esplicativi, il lettore di questo volume accederà a una documentazione precisa e avrà modo di interrogarsi sull'originalità e sulla fondatezza delle proprie opinioni sull'argomento trattato, attivando quei meccanismi critici di controllo che sono alla base di ogni lettura consapevole.

INTRODUZIONE

La *Corpus Linguistics*¹ è un utile strumento quando si tratti di praticare l'analisi del discorso su grandi quantità di dati. Si tratta di una disciplina che ha avuto un grande impulso e sviluppo nel mondo anglosassone e si avvale di software dedicati che permettono di elaborare una serie di indici che offrono all'analista indicazioni fondamentali per tracciare i temi, le modalità e la creazione del discorso. Più recentemente, si tende a combinare la metodologia della *Corpus Linguistics* all'*Analysis of Political Discourse* e alle scoperte della Linguistica Cognitiva².

Ciò che abbiamo cercato di fare in questo studio è di comprendere come la stampa locale piemontese si avvicini alla notizia che ha come oggetto l'extracomunitario, l'immigrato, il rifugiato nell'*Anno Europeo del Dialogo Interculturale*.

Si tratta di offrire al lettore la mappatura di un mondo che si realizza attraverso l'uso, o il non uso, di parole, espressioni, modi di dire e temi che contribuiscono a formare l'opinione pubblica.

Lo studio cerca quindi di mettere in evidenza come i giornalisti facciano 'cose con le parole', nel senso di come creino, attraverso la selezione di ciò che diventa notizia e le relative parole che essi usano, il mondo così come sarà rappresentato e percepito dal loro pubblico.

Traceremo quindi una mappa che delimita un mondo, ma soprattutto un orizzonte cognitivo, in un ambito estremamente delicato nella vita sociale del nostro Paese e, in particolare, del Pie-

¹ La metodologia e le ricerche di base sulla *corpus linguistics* utilizzate in questo report sono state sviluppate all'interno del Progetto di ricerca PRIN 2007 *Tensioni e variazioni nei generi settoriali inglesi / Tension and change in English domain-specific genres – prot. 2007JCY9Y9*.

² Coloro i quali fossero interessati agli aspetti scientifici e tecnici di queste discipline si rimanda alla Bibliografia. Questa contiene una selezione dei testi più importanti e recenti nelle tre aree di applicazione citate.

monte: la comunicazione interculturale, l'accoglienza e l'integrazione dello straniero che arriva in cerca di opportunità.

La mappatura di questo mondo cognitivo e rappresentativo avviene secondo tre assi:

- 1) l'identificazione delle parole con cui questo viene definito;
- 2) la frequenza con cui le parole vengono usate;
- 3) le collocazioni, ovvero, quali parole significative siano vicine ad altre, generando nuovi sensi e significati.

La disamina dei *corpora* presenti in questo studio procederà proprio secondo questi assi. Innanzitutto si presenteranno delle liste di termini significativi che contribuiscono a creare il dizionario mentale del lettore.

La loro frequenza ci guiderà nella definizione dell'universo/orizzonte cognitivo oggetto d'analisi attraverso le cosiddette parole-nodo (o più semplicemente nodo) per verificare quali siano le collocazioni più frequenti. La collocazione, attraverso opportuni indici statistici, ci dice quanto frequentemente una parola-nodo sia associata ad un'altra per volontà di chi scrive o per puro caso.

In seguito si passa all'analisi dei cluster delle espressioni regolari, cioè degli schemi di associazione di parole che ricorrono regolarmente all'interno del discorso. Sono questi indici fondamentali perché questi cluster fanno sì che le strutture neurologiche dei lettori si modifichino attraverso nuovi circuiti sinapsici e favoriscano la percezione del mondo attraverso nuovi significati semantici o metafore. È la ragione per cui, alcuni anni fa, senza che ce ne accorgessimo, un ossimoro improbabile e nefasto prese piede: *guerra umanitaria*.

Questo rapporto ha osservato il mondo così come creato dai giornalisti locali, senza un'ipotesi predefinita, ma basandosi sull'evidenza dei dati statistici che emergevano di volta in volta e in questo modo commentandolo. È questa l'essenza della *Corpus Linguistics* associata alla *Critical Discourse Analysis*, molto diffusa nei paesi anglo-americani, ma ancora poco in Italia. Essa si offre come strumento di confronto e di controllo verso chi produce il discorso, in senso linguistico, e forma l'opinione pubblica. Il giorna-

lista, come la divinità, ha il potere del biblico *Be Rescit*, 'In Principio'. Il potere di creare il mondo con la parola, ma quale mondo?

Il nostro compito è cercare di documentare e aiutare a riflettere se questa creazione sia libera, autonoma e scevra da condizionamenti o se si presti alla generazione della cosiddetta ideologia del consenso, attraverso la creazione di nuovi stereotipi.

EUROPA E MEDITERRANEO. STORIA E IMMAGINI
DI UNA COMUNITÀ INTERNAZIONALE
già Collana dell'Istituto di Storia dell'Europa mediterranea

Cagliari-Genova-Milano-Roma-Torino

1/2004

Saper fare: studi di storia delle tecniche in area mediterranea, scritti di Manlio Calegari, Grazia Biorci, Luciana Gatti, Luca Lo Basso, Enzo Baraldi, Giovanni Cerino Badone, Giovanni Ghiglione.

2/2004

Luís Adao da Fonseca, *Dal Mediterraneo all'Atlantico: le scoperte e la formazione del Mare Oceano nei secoli XIV-XVI*.

3/2004

Cristina Trinchero, *Pierre-Louis Ginguené (1748-1816) e l'identità nazionale italiana nel contesto culturale europeo*.

4/2005

Clara Camplani, *Agli albori della nuova Algeria. Il processo storico-culturale*.
Presentazione di Giuseppe Bellini.

5/2005

Storia politica e storia sociale come fonti creative. Due centenari: Pablo Neruda e Alejo Carpentier. Atti del Convegno di Milano 22-23 novembre 2004, a cura di Clara Camplani e Patrizia Spinato Bruschi.

6/2005

Pratiche e linguaggi: contributi a una storia della cultura tecnica e scientifica, scritti di Luciana Gatti, Max Guérout, Paolo Giacomone Piana *et alii*.

7/2005

Genova. Una "porta" del Mediterraneo, 2 tomi + CD ROM, a cura di Luciano Gallinari.

8/2006

Dal Mediterraneo l'America: storia, religione, cultura, a cura di Clara Camplani e Patrizia Spinato. Presentazione di Giuseppe Bellini.

9/2006

Francesco Cesare Casula, Elena Rossi, *Autonomia sarda e autonomia catalana*.
Presentazione di Francesco Cossiga.

10/2006

Frontiere del Mediterraneo, a cura di Maria Eugenia Cadeddu e Maria Grazia Mele.

11/2006

Fabio Cocco, *Il potere sovrano nel regno di Sardegna dal 1324 al 1418*. Vol. 1.

12/2006

Gian Paolo Tore, *Il Tercio de Cerdeña (1565-1568)*. Contributo allo studio delle
istituzioni militari nel Regno di Sardegna.

13/2006

*Culti, santuari, pellegrinaggi in Sardegna e nella penisola iberica tra medioevo ed
età contemporanea*, a cura di Maria Giuseppina Meloni e Olivetta Schena.

14/2007

Il progetto e la scrittura /Le projet et l'écriture. Introduzione a cura di Franca
Bruera, Antonella Emina, Anna Paola Mossetto.

15/2007

Massimo Viglione, "...Rizzate el gonfalone della Santissima Croce". *L'idea di
Crociata in santa Caterina da Siena*.

16/2008

Alessandro Litta Modignani, *Da Buenos Aires a Valparaiso*. Introduzione,
trascrizione e note a cura di Patrizia Spinato Bruschi.

17/2008

«Contra Moros y Turcos». *Politiche e sistemi di difesa degli Stati mediterranei della
Corona di Spagna in Età Moderna*, a cura di Bruno Anatra, Maria Grazia Mele,
Giovanni Murgia e Giovanni Serreli.

18/2009

*Sardegna e Mediterraneo tra Medioevo ed Età Moderna. Studi in onore di
Francesco Cesare Casula*, a cura di Maria Giuseppina Meloni e Olivetta Schena.

19/2010

*Crocevia mediterranei. Società, culture e migrazioni nel Mediterraneo (secoli XIX-
XX)*. Studi in onore di Luciana Gatti, a cura di Grazia Biorci e Pierangelo
Castagneto.

20/2011

Luca Codignola, *Little Do we Know. History and Historians of the North Atlantic, 1492-2010*, edited by Matteo Binasco.

21/2011

Carlo Botta: la ragione e la passione, a cura di Antonella Emina. Prefazione di Ugo Cardinale e Luca Codignola.

22/2011

Michelangelo Conoscenti, *La stampa locale in Piemonte nell'anno Europeo del dialogo interculturale (2008). Un'analisi discorsiva secondo i principi della corpus linguistics*.

Pubblicato online nel dicembre 2011

Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM)

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

sito web: <http://www.isem.cnr.it>

via G.B. Tuveri 128, 09129 Cagliari

telefono: +39 070 403635 – 403670

fax: +39 070 498118

redazione: redazione@isem.cnr.it

Costituito nel 2001, l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea (ISEM) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha la sua direzione a Cagliari e si articola su Unità Organizzative di Supporto a Genova e Torino e su due Unità di Lavoro a Milano e Roma. Diretto dal prof. Francesco Cesare Casula dal 2001, dal 1 giugno 2008 l'Istituto è diretto dal prof. Luca Codignola Bo.

L'Istituto svolge il suo compito nel quadro di alcune principali aree tematiche:

- formazione dell'identità culturale dei paesi europei del bacino del Mediterraneo dal Medioevo all'età contemporanea
- rapporti e influenze reciproche intercorrenti tra i paesi dell'Europa mediterranea e loro proiezioni al di fuori del Mediterraneo
- mobilità e migrazione umana, in un contesto di continui scambi materiali e ideologici anche nel mondo atlantico e verso le Americhe
- pubblicazione e edizione, anche in forma digitale, delle fonti relative alla storia e alla cultura dell'Europa mediterranea.

Established in 2001, the Institute of History of Mediterranean Europe (ISEM) of the National Research Council of Italy (CNR) has its Head Office in Cagliari, Sardinia, and research branches in Genoa and Turin. The Institute also has working units in Milan and Rome. The Institute was headed by Professor Francesco Cesare Casula from 2001 to 2008. Professor Luca Codignola-Bo has been the Head of the Institute since 1 June 2008.

The Institute stimulates and supports research relating to Mediterranean Europe by focussing on a number of favoured themes:

- the shaping of the cultural identity of the European countries of the Mediterranean area from the Middle Ages to the contemporary era
- relations and reciprocal influences amongst the countries of Mediterranean Europe and their outside projections
- human mobility and migration, in a context of continuous material and ideological exchanges, including the Atlantic world and the Americas
- the publication and edition, in traditional and digital format, of all sources relating to the history and the culture of Mediterranean Europe.

